



(Conto corrente colla Post)

Direttore:  
ALESSANDRO VIZZARIAbbonamento annuo:  
Nel Regno L. 5 - Est. L. 6  
Spedite coi arretratiLa collaborazione è libera a tutti  
I manoscritti non si restituiscono

Bollettino mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Diploma di Benemerita al concorsi di Como (1906) - Pavia (1909) - Cremona (1910).  
Medaglia d'Oro al concorsi di Vienna (1907) - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 • MILANO • Indirizzo per corrispondenza: Casella Postale, 542

## Per il prossimo grande Concorso a Livorno

### Le Norme generali delle Gare

Come abbiamo annunciato, il Comitato Esecutivo del prossimo Concorso Internazionale Mandolinistico a Livorno ha diramato in Italia ed all'Estero il relativo Regolamento con un ricco ed elegantissimo fascicoletto, il quale, per essere il primo atto ufficiale del concorso, dimostra pure con quanta signorilità e con quanto buon gusto si inizi la non facile opera organizzativa.

Fiduciosi di richiamare tutto l'interesse dei nostri lettori, diamo qui di seguito un estratto delle norme per lo svolgimento della grande festa musicale. Questa comprenderà infatti:

- Un concorso di *Letture a vista* obbligatorio per tutte le orchestre concorrenti;
- Un concorso di esecuzione e un concorso d'Onore per le orchestre;
- Un concorso di esecuzione per Quartetti con Chitarra (o Mandoloncello);
- Eventualmente una audizione di Solisti di mandolino e di chitarra;
- Una sfilata dei concorrenti e degli invitati;
- Un grande concerto di gala;
- Una solenne distribuzione di premi.

Il concorso di lettura a vista avrà luogo a porte chiuse domenica 13 giugno alle ore 8 ant.

Nel pomeriggio della stessa domenica avrà luogo invece il concorso d'esecuzione alle ore 14.

Le prove per il concorso d'onore avranno luogo il lunedì seguente 14 giugno.

In quest'ultima gara verranno assegnati i seguenti vistosi premi:

#### I. CATEGORIA.

1.<sup>a</sup> Divisione: 1.<sup>o</sup> premio L. 1500 - 2.<sup>o</sup> premio L. 1000 - 3.<sup>o</sup> premio L. 700.

2.<sup>a</sup> Divisione: 1.<sup>o</sup> premio L. 800 - 2.<sup>o</sup> premio L. 600 - 3.<sup>o</sup> premio L. 400.

#### II. CATEGORIA.

1.<sup>a</sup> Divisione: 1.<sup>o</sup> premio L. 600 - 2.<sup>o</sup> premio L. 400 - 3.<sup>o</sup> premio L. 300.

2.<sup>a</sup> Divisione: 1.<sup>o</sup> premio L. 400 - 2.<sup>o</sup> premio L. 300 - 3.<sup>o</sup> premio L. 200.

Per i QUARTETTI (2 Sezioni).

1.<sup>o</sup> premio L. 200 e diploma;

2.<sup>o</sup> » » 100 »

3.<sup>o</sup> » » Oggetto d'arte o medaglia;

4.<sup>o</sup> » » » »

Le orchestre ed i quartetti che intendono di partecipare al concorso dovranno inviare la propria adesione entro il 15 marzo p. v. I solisti invece potranno rimetterla entro il 30 aprile p. v.

Per l'iscrizione delle orchestre alle gare, sarà attuata questa nuova norma (art. 10):

• Le società di nuova formazione o che altrimenti non abbiano partecipato e precedenti Concorsi Mandolinistici, hanno libera facoltà di scelta della categoria e sezione di categoria alla quale intendono di concorrere. Quelle invece già classificate in precedenti gare dovranno, nel presente concorso, iscriversi seguendo la seguente norma:

a) nella stessa categoria e sezione di categoria nella quale hanno partecipato nel precedente concorso, se al medesimo hanno riportato un 3.<sup>o</sup> od altro premio inferiore;

b) nella categoria e sezione di categoria immediatamente superiore a quella in cui hanno partecipato nel precedente concorso, se al medesimo conseguirono un 1.<sup>o</sup> o 2.<sup>o</sup> premio.

Il Comitato può, tuttavia, a richiesta giustificata, concedere speciale deroga alla precedente disposizione.

Le giurie giudicheranno su la bontà ed uniformità di metodo; abilità tecnica degli esecutori; intonazione; affiatamento; interpretazione; equilibrio nella composizione dell'orchestra e, infine, sulla importanza del pezzo a scelta dal punto di vista mandolinistico.

Per quanto riguarda la gara fra solisti virtuosi di mandolino e di chitarra il Comitato si riserva di prendere in considerazione soltanto quelle domande che saranno accompagnate da documento od altro che valga a comprovare la capacità del solista concorrente.

È assai probabile l'esecuzione di un pezzo d'assieme da eseguirsi al *Grande Concerto di Gala*.

È prescritto per tutti i concorrenti un distintivo-ricordo del concorso da ritirarsi alla sede del Comitato.

Rammentiamo intanto, per chi ne abbia interesse, che ogni corrispondenza relativa al concorso deve essere indirizzata al Segretario Generale del Comitato Esecutivo, signor Gino Garadonna, presso il Circolo Mandolinistico « G. Verdi » a Livorno (Casino S. Marco).

Le eventuali modifiche od aggiunte al Regolamento verranno comunicate agli interessati a mezzo di avvisi da inserirsi nel *Plettro*, organo ufficiale del presente concorso.

### Per la lettura " a prima vista "

*Le Norme del Concorso di Livorno, dianzi brevemente riassunte, dimostrano luminosamente le proporzioni e l'importanza del Concorso stesso. Si potrebbe forse osservare che le norme sono esposte con un formulario non completamente inedito; tuttavia — e questo è incontestabile — esse rivelano in vari punti spiccate tendenze a spingere le nostre gare artistiche verso nuovi e più moderni criteri d'arte.*

*Intanto l'esame di " lettura a vista ", imposto in questo Concorso a tutte le orchestre concorrenti, mentre darà a queste modo e mezzo di dimostrare, tangibilmente, le rispettive capacità ed attitudini musicali, costituirà senza alcun dubbio (ai bene intesi fini del maggior decoro dell'arte mandolinistica) uno dei capisaldi del Concorso medesimo.*

*E noi che di questa grandiosa manifestazione d'arte mandolinistica fummo e siamo fautori altrettanto sinceri quanto profondamente convinti, non esitiamo ad esporre — sempre in ordine allo svolgimento dell'esame in parola — qualche nostro personale chiarimento con la ferma fiducia che sia, ove occorra, preso in giusta considerazione.*

*Non v'è dubbio che l'annuzio dell'esame " a vista ", presso qualche gruppo, ha provocato serie, e anche giustificate preoccupazioni, in quanto che, per talune orchestre che lodevolmente si propongono di partecipare al Concorso di Livorno, l'esperienza stessa è cosa affatto nuova. Nostro dovere è, quindi, di prenderci giustamente a cuore tali preoccupazioni per trovare qualche nuovo elemento che valga, non solo ad eliminare ogni timore, ma serva altresì a dimostrare la necessità di partecipare a tale gara con la più ampia fiducia e senza ingiustificate paure.*

*Un Comunicato del Comitato Esecutivo apparso nel numero scorso del Plettro è venuto assai opportunamente a rassicurare molti concorrenti in merito alla difficoltà del pezzo che verrà dato in lettura nelle singole sezioni d'esame. Comunque, poiché il concorso di " lettura a vista ", è — come è risaputo — completamente indipendente dalle altre gare, e dato pure che al Concorso d'Onore vi possono prendere parte (vedasi Art. 34) quelle orchestre che otterranno al concorso di Esecuzione anche un 3.<sup>o</sup> premio, non vediamo davvero la ragione di tante*

esitazioni. Ciò, naturalmente, non esclude, né può escludere l'alta importanza artistica e morale della gara. Se, quindi, come non v'è dubbio, vi saranno orchestre che, pur essendo composte di dilettanti, sapranno con una conveniente e razionale preparazione (e su questo punto facciamo una calda raccomandazione ai maestri direttori) superare in modo degno il nobilissimo cimento, noi saremo felicissimi di poterle additare — a suo tempo — al pubblico plauso e all'ammirazione delle consorelle.

Tutto ciò premesso, confidiamo che il benemerito Comitato, rendendosi esatto conto delle enormi difficoltà in cui — dato le odierne circostanze — vengono a trovarsi molti circoli, in taluni dei quali abbondano elementi volenterosi sì, ma tuttavia novizi e inesperti, privi insomma di una sufficiente coltura musicale, non esiterà ad accogliere e convenientemente vagliare queste nostre premesse, affinché le ardue prove degli esami a "prima vista", che tanto ci stanno a cuore, abbiano a sortire i risultati che sono nelle comuni ardenti speranze, nei comuni intendimenti.

a. v.

## È ammesso l'uso del Contrabbasso con arco

Dal Comitato Esecutivo del Concorso riceviamo per la pubblicazione il seguente

### COMUNICATO

I sottoscritti portano a conoscenza di tutti gli interessati che, a seguito del valido ed autorevole suggerimento dell'illustre maestro Pietro Mascagni, il Comitato organizzatore del Concorso internazionale mandolinistico, deliberò di modificare come appresso l'articolo 8 del regolamento.

Sono ammesse al Concorso le Estudiantine e le Orchestre Mandolinistiche di strumenti a plettro (Mandolini e congeneri) ed a pizzico (Chitarre). È ammesso il solo contrabbasso anche suonato ad arco.

A nessuna delle Società concorrenti sfuggerà l'importanza della provvida modificazione, la quale varrà ad eliminare un impedimento alle Orchestre, specialmente a quelle composte di numerosi elementi, di completarsi con una fondamentale solida, sulla quale, del resto, poggia tutto il nostro sistema musicale. Ed ai competenti è superfluo dimostrare come, per la continua necessità di bassi tenuti, soltanto il contrabbasso suonato ad arco è capace del rendimento voluto e che non possono ricercarsi nel Mandolone, né in strumenti consimili, le adeguate risorse per consigliarne la sostituzione.

p. Il Comitato  
Il Commissario Generale  
LUIGI PIATTOLI.

Il Segretario Generale  
GINO CARADONNA.

Per abbondanza di materia, rimandiamo al pross. num. una lettera del maestro Amadei « pro Concorso di lettura a vista » e contro strumenti « alleati », la continuazione e fine dell'articolo su F. Sor e un'articolo del nostro egr. M. P. sulla discussa questione del « mandolino e gli altri strumenti ». Sullo stesso argomento ci annuncia una replica il collega Prof. Landry Berthoud della rivista mandolinistica americana « The Crescendo ».

Chi scrive alla nostra Direzione per avere risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure unire alla corrispondenza il francobollo da Cent. 15.

## IL PATRONATO ARTISTICO DEL CONCORSO A LIVORNO

Il Patronato Artistico è così costituito: Maestro Pietro Mascagni, Presidente Alfano prof. Franco direttore del Liceo Musicale di Bologna; Amadei m. Amedeo; Bacci m. Mario; Brondi prof. Maria Rita, concertista di chitarra; Carlini m. Carlo; Cianetti m. Guglielmo; Cilea m. Francesco; Direttore Liceo Musicale Napoli; Giordano m. Umberto; Luporini m. Gaetano, Direttore Liceo Musicale di Lucca; Llobet prof. Michele, concertista di chitarra di Parigi; Montanari m. Alberto; Ranieri prof. Silvio, concertista di mandolino di Buruxelles; Sangursky prof. Elisabetta; Taddel prof. Silvio; Tignani prof. Bruto; Tommasi prof. Gino; Vanzo m. Vittorio M.; Vizzari prof. Alessandro, direttore del periodico « Il Plettro ».

## VARIETÀ MUSICALI

La Gassetta Forrareso, riporta alcuni divertenti e graziosi ricordi su Listz di Federico Mier, che dal 1850 al 1861 fu il barbiere del grande compositore a Weimar. « Listz — racconta il Mier — abitava un'ala del palazzo ducale, noi pressi del parco, ove io andavo ogni giorno. Mentre io lo radevo, egli teneva sempre gli occhi chiusi e le sue dita si muovevano come sopra una invisibile tastiera. Talvolta gli veniva una ispirazione musicale e si precipitava nella vicina camera da letto, e, colla faccia insaponata, incominciava a suonare. E questo assai poco piacevole avvenimento, si rinnovava magari tre quattro volte in una sola seduta. Egli suonava con una tale furia che spesso volte rompeva le corde del piano. Mi chiamava allora, ed io dovevo aiutarlo a liberare il piano degli oggetti che lo ingombravano perchè potesse riparare l'istrumento. In compenso mi regalava sempre dei sigari molto fini. Un mattino che Listz era di buon umore, me ne regalò un pacchetto e mi disse: « Fumateli dopo avere bevuto una tazza di caffè; proverete più tardi una grande soddisfazione ». La stessa sera fumai i sigari; uno peggiore dell'altro! Nella mia camera vi era un fumo così denso che mia moglie cadde svenuta. Il domani Listz non mancò di domandarmi come avevo trovato i sigari: « Orribili, impossibili da fumare ». — « Sì, mio caro Mier, rispose il maestro, non erano dei migliori, si potevano comperare per pochi contosini, ma essi sono impagabili, perchè, dopo averli fumati, si gustano meglio quelli di migliore qualità ». Ed io mi guardai bene di protestare di fronte a questa semplice filosofia ». Mier nel 1861 prestò i suoi servizi anche a Wagner. Questi domandò una volta a Listz: « Quale delle mie opere preferite? » — *Tannhauser*, fu la risposta, e Wagner commentò: « È la mia migliore opera ». Anche Berlioz, Hans von Bulow, Peter Bonelius, ed altre celebrità passarono sotto le forbici ed il rasoio di Mier. Ed egli, concludendo le sue memorie, con la piccola anima di vecchio parrucchiere, sospira: « Ah! se io fossi stato astuto avrei conservato i ricci di tante celebrità che avrei rivenduto più tardi a caro prezzo. Io sarei così diventato rapidamente milionario ».

## Notiziario

È Confermato nell'ultima assemblea generale di tutti i soci, il vecchio consiglio, aggiuntisi due nuovi consiglieri in sig. Ceccato Giovanni e Disegna Luigi, nominato suo presidente il sig. Turolla cav. Giuseppe, aumentato ancora il numero dei soci tanto effettivi che allievi, « l'Euterpe » di Vicenza ora corre la via senza paure ed incertezze.

## L'esito del nostro Concorso per una MONOGRAFIA della CHITARRA

Con la più viva soddisfazione possiamo finalmente registrare il pieno successo di questa che fu una delle nostre più care iniziative. Il Concorso indetto da questo periodico — due volte prorogato per ragioni di opportunità — si chiude coll'aggiudicazione dell'importante premio ad esso assegnato.

Come abbiamo avvertito, al concorso furono presentate 2 opere, distinte rispettivamente dai titoli: *Fert ed Ars et Labor*. Sottoposte entrambe alla lettura e giudizio di una competente Commissione, la scelta è caduta sull'opera contrassegnata dal motto « Ars et Labor », siccome la più rispondente ai fini e scopi voluti dal relativo programma di concorso.

Ciò stante, la Direzione del *Plettro*, su conforme parere espresso dalla Commissione predetta, assegna la Grande Medaglia d'oro del Comune di Milano alla Monografia distinta dal motto « Ars et Labor ».

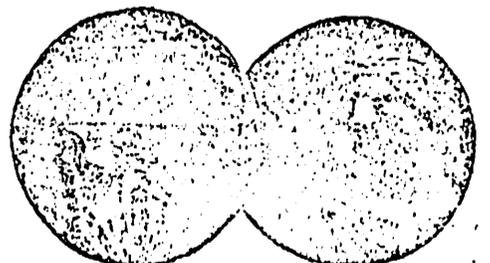
Apertasi la relativa busta, è risultato autore della prelodata opera, e quindi vincitore del ragguardevole Premio, il signor

ATTILIO FIORONE di Romagnano Sesia

Crediamo di non dover spendere molte parole per dare un ulteriore rilievo all'importanza di questo nuovo successo conseguito dal *Plettro*. La *Monografia*, ora premiata al nostro Concorso, unica nel suo genere andrà a colmare una lacuna molto lamentata nella letteratura della chitarra, poichè, ad eccezione di qualche manuale di valore culturale molto discutibile e, anche di una incompleta operetta di E. Biernath, edita a Berlino, pochissimo nota ai chitarristi, la *Monografia* del Fiorone — ripetiamo — è la prima del genere che, per la storia dell'antichissimo e classico istrumento, verrà pubblicata in Italia.

Orgogliosi dunque del risultato conseguito col presente concorso, mentre ci riserviamo di riparlare fra breve, avvertiamo che la *Monografia* in parola verrà, a nostra cura, quanto prima pubblicata in elegante volumetto.

Fac-simile della Grande Medaglia d'Oro



del Comune di Milano  
assegnata al signor Attilio Fiorone

## A proposito di analfabetismo musicale

Da che il *Plettro* ha iniziato la sua propaganda a pro del mandolinismo, questo ha indubbiamente fatto progressi, da gigante; ma è pur d'uopo riconoscere che se oggidi gli amatori, i dilettanti, ed i maestri che si interessano degli strumenti a pizzico ed a plettro sono numerosi, pochi di essi, a parer mio, possono dirsi veramente *convinti*.

Dico convinti nel senso di ritenere che il culto del mandolino e della chitarra è indiscutibilmente arte vera e propria e non semplice dilettantismo da strapazzo.

È inutile richiamare qui le parole talvolta poco benevoli, tal'altra acri e persino sprezzanti di parecchi maestri nello interloquire sui nostri strumenti; ed è anche ovvio ripetere loro che E. Berlioz, nel suo classico Trattato di strumentazione, dedica invece ad essi i termini più lusinghieri, magnificandone non le doti eccezionali, ma i loro pregi e i magnifici effetti di cui sono suscettibili. Vorrei piuttosto suggerire a costoro l'audizione di qualche buona studentina: ad esempio del Circolo Cremonese, del "Flora", di Como, della "Verdi", di Livorno e di qualche altra. Occorre per altro ammettere che l'impressione suscitata dai dotti è davvero seria e preoccupante; ma molta parte del torto sta precisamente in noi dilettanti, cui spetterà per lo innanzi il precipuo compito di cancellare tale impressione, sia fra il popolo, sia fra il pubblico più eletto, dedicandoci con tutta serietà allo studio dell'arte mandolinistica.

Intanto il primo e più importante nostro incumbente per ottenere una sana elevazione artistica dovrebbe essere la buona propaganda; e qui cade acconcio far cenno del *Plettro* il quale è un periodico non solo ben fatto, ma soprattutto redatto con indiscussa competenza, nonché con gusto artistico morale ed educativo.

È un giornale che sa essere popolare senza volgarità, mentre nelle sue pagine raccoglie anche pezzi musicali che elevano lo spirito.

Assecondiamone, dunque, e con ogni sforzo, le lodevolissime sue iniziative; aiutiamolo moralmente a materialmente affinché abbia a continuare nella via intrapresa.

Altri elementi importanti per l'incremento dell'arte saranno lo studio più profondo delle risorse degli strumenti, la qualità degli stessi, e soprattutto, la graduale evoluzione dei dilettanti (che sono l'esercito più numeroso) verso la musica seria.

Il M<sup>o</sup>. Bacci nel suo assennato articolo riportato nel *Plettro* del 15 Ottobre scorso, ha iniziato una campagna contro l'analfabetismo musicale, ossia avverso la musica a numeri.

La iniziativa è da approvarsi e da assecondarsi «toto corde».

Se molte volte deve riconoscersi che è un progresso tornare all'antico, nel caso concre-

to voler risuscitare ed imitare in peggio (molto peggio!) ossia le tablature od intavolature del medio evo, è proprio un voler scimmiottare l'antico cadendo nel ridicolo.

Occorre por mente che il sistema dell'intavolatura era difficilissimo e forse, fu una delle cause di decadimento della famiglia del poetico liuto. A che prò voler dunque suonare con numeri o con lettere mentre il sistema è assai meno semplice e facile dell'attuale sistema grafico musicale?

Lasciamo dunque l'algebra ai matematici e le lettere.... ai letterati (ogni cosa a suo posto) e ricorriamo alle note musicali che sono quanto di più bello, semplice e perfettamente umana abbia potuto creare.

Elemento importantissimo infine per la completa evoluzione del mandolino e della chitarra, sarà la Federazione dei mandolinisti di cui già ho discusso sul *Plettro*.

Vadano dunque le mie parole ai convinti ed ai non convinti. I primi abbiano lo scopo precipuo di convincere altri; i secondi si persuadano dalle opere nostre che il mandolino e la chitarra sono degni della migliore considerazione e che possono aver un egregio posto fra le famiglie strumentali moderne.

a. f.

## Cantori Sardi al "Lyceum" di Roma

Ci mandato da Roma, 17 febbraio:

Gavino Gabriel ci ha fatto veramente passare un'ora di delicato divertimento, sabato pomeriggio, al «Lyceum». Ha parlato delle origini del canto corale sardo e della poesia popolare e del canto monodico, con molta chiarezza ed eleganza di linguaggio, e con un'accorata passione per la sua isola.

Ci ha così informato che i cantori di là al contrario di quelli «continentali» si valgono della scala gaelica, di cinque note, invece che di quella di sette, basandosi quasi sempre sul solo accordo di «re». E, dato mano ad una lussuosa chitarra, ci ha cantato vari esempi, imitando volta a volta le particolari mode dei più amati e celebri cantori, Franciscu Multineddu, Giammaria Mureddu e Santina Gianoni, galluresi. Messi in guardia dal conferenziere stesso, non siamo caduti nell'errore di trovare i vari cantori troppo eguali fra loro e dunque monotoni; in verità è incredibile come questi poeti popolari e contadini, veramente grandi, con delle minime variazioni, riescano a passare dal misticismo all'amore, dal dolore alla gioia, dalla leggerezza alla profondità. Il pubblico s'è molto interessato a informazioni ed esempi e s'è vivamente congratolato con l'oratore.

## Prezzi d'Abbonamento per il 1920

	Italia	Estero
1. Solo <i>Plettro</i> Bollettino . . .	L. 5	Fr. 6
2. <i>Plettro</i> e L. 9 di musica da scegliersi nel Listino 1919 delle nostre Edizioni (ivi compreso l'aumento temporaneo e le spese di porto)	> 10	> 12
3. Abbonamento sostenitore	> 10	> 10

Mandare Vaglia: all'Amministrazione del «*Plettro*», Casella Postale 542, Milano.

Il vocabolo *musica* taluni pretendono sia derivato dalle Muse, altri da *mosai*, il quale verbo significa *investigare*; ma il P. Kieher fa venire questo nome dal vocabolo egizio *mos*, pretendendo che fu in Egitto appunto, che la musica incominciò a ristabilirsi dopo il diluvio universale.

Nel prossimo numero inseriremo:  
**FANCIULLA... BUONA NOTTE!**  
 Serenata per mandolino e chitarra del maestro  
**SIMONE SALVETTI**

## Pezzi per chitarra di GIULIO REGONDI

- op. 19 - Reverie - Notturmo L. 3.—
- > 20 - Fête Villageoise - Capriccio > 3.—
- > 21 - 1<sup>a</sup> Aria Variata > 3.—
- > 22 - 2<sup>a</sup> Aria Variata > 3.—
- > 23 - Introduzione e Capriccio > 3.—

Mandare vaglia alla nostra Amministrazione, aggiungendo Cent. 50 per affrancazione e raccomandazione.

## Albums di Grande Successo

Tutti coloro che, oltre al prezzo dell'abbonamento invieranno L. 2 riceveranno franco di porto (a loro scelta) uno dei seguenti ricchi Albums di scelta musica di nostra edizione (non elencati nel nostro ultimo listino)

### ALBUM N. 1 - Contiene:

1. Amadori A. - *Sérénade Burlesque* per due Mandolini o Violini o Pianoforte (con relativo parti staccato per i due mandolini).
2. Lavdas N. - *Ohanon Grocque* per quartetto mandolinistico.
3. Amoroso F. - *Meditation* per Mandolino e Chitarra.
4. Puente A. M. - Frammento della celebre *Serenata a Venezia*, per Chitarra sola.
5. Naddigino L. A. - *Sérénade - rêverie* per mandolino solo.

### ALBUM N. 2 - Contiene:

1. A. W. - Mozart - *Flauto Magico* (Ouverture) in partitura per Studentina.
2. S. Falbo - *Douleur*. Romanza senza parole (premiata) per mandolino (o Violino) e Piano.
3. F. Amoroso - *Pensando* Valzer elegante per Mandolino, Mandola e Chitarra.
4. V. Corozzola - *Dosiato ritorno*. Polka (stile difficile) per mandolino e Chitarra.
5. C. Lissoni - *Gianna*. Schottische per Mandolino e Chitarra.
6. V. Corozzola - *Sorpresa!* Mazurka per Chitarra sola.

### ALBUM N. 3 - Contiene:

1. Amoroso - *Notturmo* per Mandolino e Pianoforte.
2. Salvetti - *Ohiribisso* per Mandolino e Chitarra.
3. Salvetti - *L'Internazionale*. Valzer lento per Mandolino e Chitarra.
4. Mollana Vogt - *Légende Bretonne* per Mandolino e Chitarra.
5. Cavenaghi - *Tota Pulhra*. Melodia religiosa per Mandolino e Chitarra.
6. Chassain - *Galanterie*. Minuetto per Mandolino e Pianoforte.
7. Call - *Sointille*. Polka per Mandolino e Chitarra.

### ALBUM N. 4 - Contiene:

1. Mellana Vogt - *Le voci del cuore*. Romanza senza parole per Mandolino o violino e Pianoforte.
2. Amoroso - *Gavotta* per Mandolino e Chitarra.
3. Donati - *Amore!* Serenata per Mandolino e Chitarra.
4. Chassain - *Dolce ricordo*. Habanera per Mandolino e Pianoforte.
5. D'Ambrosio - *Bijou*. Schottische per Mandolino e Chitarra.

Mandare Vaglia all'Amministrazione del «*Plettro*» - Casella Postale 542 - Milano.

Alessandro Vizzari, Direttore-responsabile.  
 Prem. Tip. G. Biancardi - Lodi

## AVVISI ECONOMICI

Cent. 50 per parola - Minimo dieci parole

**CERCANSI** abili copisti di musica per lavoro continuativo da farsi in casa propria. Offerte con indicazione pretese indirizzarle al sig. Antonietti, Casella Postale, 542 - Milano.

